

KLAUS ROSEN

AGOSTINO –  
GENIO E SANTO

*Una biografia storica*

Queriniana

## *Prefazione dell'autore*

«È stato uno dei più grandi spiriti di questo pianeta»,  
«uno degli uomini eccezionali della storia umana»,  
«uno dei pensatori più profondi dell'Occidente, una delle figure  
più universali dell'umanità».

Sono tre testimonianze di conoscitori di Agostino, a cui potrebbero aggiungersene altre ed i cui superlativi giustificano la parola 'genio' nel titolo della mia biografia<sup>1</sup>.

È stato calcolato che l'eredità letteraria di Agostino è di circa 5,2 milioni di parole. Egli supera di molto Platone e Aristotele, i due più importanti filosofi e grandi scrittori dell'antichità. Per il primo si sono contate 'soltanto' 600.000 parole circa, per il secondo circa 875.000<sup>2</sup>. Gli scritti di Agostino sono come una miniera, affermò il filosofo Karl Jaspers e aggiunse questa conclusione, generata da una certa perplessità: «Lo studio di tutte le sue opere è un compito che occupa la vita intera degli specialisti o la meditazione dei monaci. È come se Agostino avesse scritto ogni giorno e così adesso

---

<sup>1</sup> R.P.C. HANSON, *The Filioque Clause*, in ID., *Studies in Christian Antiquity*, Edinburgh 1985, 291; FRENK, *The Donatist Church*, 228; E.R. VON KIENITZ, *Augustinus. Genius des Abendlandes*, Wuppertal 1947, 8. Per le abbreviazioni dei titoli cfr. la bibliografia delle pp. 317-322; per le abbreviazioni cfr. l'elenco di pp. 315s.

<sup>2</sup> H. FLASHAR, *Aristoteles. Lehrer des Abendlandes*, München 2013<sup>2</sup>, 57.

il lettore avrebbe bisogno di una vita altrettanto lunga per leggere le sue opere, come Agostino l'ha avuta per scriverle»<sup>3</sup>. Jaspers era stato preceduto dal vescovo Possidio di Calama, discepolo e primo biografo di Agostino, il quale compose anche un indice dei suoi scritti. Nella sua biografia, che stese nel 434/35, quattro anni dopo la morte del suo maestro, osservò: le opere lasciate da Agostino sono talmente estese «che difficilmente una persona desiderosa di conoscere riesce a leggerle e ad apprenderle tutte per intero»<sup>4</sup>. Già Possidio non disponeva più di tutto ciò che Agostino aveva lasciato, e noi ne disponiamo ancora di meno. Oggi conosciamo soltanto 559 suoi discorsi, ma secondo un calcolo fondato egli ne ha tenuto fino a 8.000. Un'edizione completa dei suoi scritti è stata pubblicata per la prima volta dalla Congregazione benedettina di San Mauro di Parigi nel 1679-1700. J.-P. Migne ha ristampato i suoi scritti, nel 1841-1842, nei volumi 32-47 della sua *Patrologia Latina* (PL)<sup>5</sup>.

La 'miniera' degli scritti di Agostino è al tempo stesso la fonte autentica della sua vita. Per la prima volta il volume introduttivo dell'edizione dei Padri di S. Mauro ha utilizzato ampiamente questa fonte assieme con la breve biografia di Possidio. Nella riproduzione del Migne abbiamo 256 pagine *in folio* a stampa fitta. Se gli scritti di Agostino sono una miniera, la bibliografia – apparsa a partire dai Maurini – su di lui e sulla sua opera costituisce un'intera regione mineraria. Il Centro di Studi su Agostino di Würzburg, che ne ha prodotto la più recente edizione completa, il *Corpus Augustinianum Gissense* (CAG 2) digitalizzato, nel manuale che accompagna la seconda edizione calcola 50.000 titoli, che aumentano ogni anno di un centinaio di nuove pubblicazioni. Fino al 2004, anno di pubblicazione di questo manuale, il Centro ha inserito 27.000 titoli in una banca dati<sup>6</sup>. Uno studioso francese di Agostino ha parlato di una «bi-

<sup>3</sup> JASPERS, *Augustin*, 7.

<sup>4</sup> POSSIDIO 18, 9.

<sup>5</sup> DROBNER, *Augustinus von Hippo*, 3-9.

<sup>6</sup> *Corpus Augustinianum Gissense a Cornelio Mayer editum*, versione 2.0, manuale n. 7 (CD-ROM per Windows 95/98/2000/NT/XP). [Per la traduzione italiana dei testi di sant'Agostino si sono utilizzati i volumi delle *Opere di sant'Agostino*, Nuova Biblioteca Agostiniana - Città Nuova, Roma 1965ss.

bliografia galoppante», alla quale ha contribuito non da ultimo un numero considerevole di biografie<sup>7</sup>. Perché allora un'altra biografia?

In diverse occasioni io ho trattato di Agostino nel corso di seminari e perciò ho accolto volentieri l'invito del mio collega Manfred Clauss a scrivere una biografia di Agostino per la collana *Gestalten der Antike* [Figure dell'antichità]. In quanto storico dell'antichità, nel sottotitolo ho definito questo lavoro una biografia storica, accennando in questo modo al procedimento cronologico e ai fulcri di carattere cronologico che intendevo seguire. Naturalmente anche gli autori delle biografie tedesche di Agostino apparse nel recente passato, testi che ho citato nella bibliografia, hanno trattato della vita di Agostino. La loro maggiore attenzione tuttavia è stata rivolta alla sua filosofia o alla sua teologia, sebbene sia stato giustamente osservato: «Come accade per pochi altri teologi, la biografia e la teologia di Agostino non possono essere disgiunte. Nella maggior parte dei casi la sua biografia è una chiave per capire la sua teologia»<sup>8</sup>. Per questo motivo io ho cercato sempre di far parlare lo stesso Agostino. Ho preso in esame le pubblicazioni dei miei predecessori soprattutto per trovare delle indicazioni presenti nei suoi scritti. Ho utilizzato le edizioni ancora incomplete del *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum* di Vienna (CSEL) e del *Corpus Christianorum, Series Latina* (CCL) pubblicata a Turnhout. I due *Corpora* sono anche il testo base per il *Corpus Augustinianum Gissense*. Per alcune opere devo tuttavia fare riferimento sempre alla *Patrologia Latina*. Per le lettere segnate con l'asterisco (\*), si tratta dei nuovi ritrovamenti che J. Divjak ha fatto a Parigi e Marsiglia e che sono stati pubblicati per la prima volta nel 1989 nel volume 88 del CSEL<sup>9</sup>.

---

Riportando tra parentesi quadra la numerazione nei casi in cui si discosti da quella del CAG (N.d.R.).

<sup>7</sup> G. MADEC, *Saint Augustin. L'aventure de la raison et de la grâce*, Paris 1968, 28.

<sup>8</sup> W. GEERLINGS, *Augustinus*, in ID. (ed.), *Theologen der christlichen Antike. Eine Einführung*, Darmstadt 2002, 151.

<sup>9</sup> *Sancti Aurelii Augustini opera. Epistulae ex duobus codicibus nuper in lucem prolatae*, a cura di J. Divjak, nuova edizione bilingue nella *Bibliothèque augustinienne* 46 B, Paris 1987.

I discorsi con l'asterisco (\*) si riferiscono al nuovo ritrovamento di F. Dolbeau nella Biblioteca Civica di Magonza, che egli ha fatto stampare insieme nel 1996, dopo che c'erano state pubblicazioni di singoli discorsi<sup>10</sup>. Il manuale del *Corpus Gissense* del 2004 presenta un indice di tutti gli scritti di Agostino e delle loro edizioni critiche. Dopo di allora sono stati scoperti nella Biblioteca Universitaria di Erfurt altri sei discorsi di Agostino<sup>11</sup>.

Ho tradotto personalmente tutte le citazioni da Agostino e da altri autori greci e latini come pure quelle dalla Bibbia latina. [Per i singoli scritti biblici sono state adottate le abbreviazioni della traduzione italiana CEI].

Due strumenti mi hanno facilitato il lavoro: l'*Augustinus-Lexikon* (AL), pubblicato da C. Mayer, a cui auguro di portare presto a termine il suo lavoro, e la *Prosopographie chrétienne du Bas-Empire 1: Prosopographie de l'Afrique chrétienne (303–503)* (PCBE 1), pubblicata da A. Mandouze. Queste due opere, con i loro riferimenti ad Agostino, hanno accelerato la mia ricerca nei testi, e le loro copiose indicazioni bibliografiche hanno alleggerito le mie note. Mi è stato utile anche l'*Augustin Handbuch* (AH), pubblicato da V.H. Drecoll, dove nell'introduzione sono riportati i lessici e gli strumenti elettronici e bibliografici. Un'appendice bibliografica manuale, che riporta in forma bilingue le edizioni e le traduzioni di Agostino, è offerta dall'*Augustinus* di Th. Fuhrer.

Ho il dovere di ringraziare quattro studenti assistenti del dipartimento per la Storia antica dell'università di Bonn: la signora Sandra Otto ha instancabilmente riportato sul suo computer le diverse redazioni del mio manoscritto e le ha trasmesse per la stampa alla mia ex segretaria signora Edelgard Pfeiler. I signori David Hamacher e Benedikt Schaumlöffel, anch'essi con zelo indefesso, hanno svolto per me i lavori in biblioteca. Il signor Marcel Dick ha controllato i riferimenti ad Agostino e ad altri autori antichi. I colleghi

<sup>10</sup> F. DOLBEAU, *Augustin d'Hippone. Vingt-six sermons au peuple d'Afrique*, Paris 1996.

<sup>11</sup> I. SCHILLER – D. WEBER – CL. WEIDMANN, *Sechs neue Augustinuspredigten*, in *Wiener Studien* 121 (2008) 227-284; 122 (2009) 171-213.

dell'Istituto per la Storia di Bonn sono stati molto disponibili ed hanno dedicato molte ore di aiuto al collega professore emerito. Li ringrazio tutti, come ringrazio il mio ex assistente Dr. Jörg Fündling (Aquisgrana), che ha accuratamente letto le bozze. È stato bello lavorare con la signora Julia Rietsch della *Wissenschaftliche Buchgesellschaft*. Un ringraziamento di cuore anche a mia moglie.

Bonn, gennaio 2015

Klaus Rosen